

Tandem

Task-based language teaching and collaborative learning for upskilling low-qualified migrants



105

**Quadro di riferimento per lo screening,
il monitoraggio e la convalida delle competenze**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Indice

RIGUARDO AL PROGETTO TANDEM.....	3
IL QUADRO DI RIFERIMENTO	4
IL SISTEMA ECVET	5
METODOLOGIA	6
IL MOOC A GRANDI LINEE.....	8
Prerequisiti.....	8
Competenze professionali da sviluppare	8
Competenza professionale generale	8
Competenze professionali specifiche	8
A chi è rivolto?	9
La struttura e la metodologia del MOOC.....	9
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL MOOC	11
Modulo 1: Introduzione agli approcci non formali per favorire l'apprendimento delle lingue	12
Modulo 2: Insegnamento delle lingue e TIC.....	15
Modulo 3: Il curriculum TBLT	19
Modulo 4: TBLT in classe.....	23
Modulo 5: Processi di valutazione nell'ambito del TBLT.....	26
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E CONVALIDA.....	31
La matrice delle competenze di TANDEM	31
Le griglie di valutazione di TANDEM.....	37
Il sistema di badge di TANDEM	44
LINEE GUIDA PRATICHE.....	45
Individuare i risultati di apprendimento.....	45
Elaborare le griglie di valutazione	47
INSEGNAMENTI TRATTI DAL PROCESSO DI SPERIMENTAZIONE.....	49
CONCLUSIONI	51
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	52
Siti utili	53

APPENDICE 1 - CERTIFICAZIONE 54

APPENDICE 2 – QUESTIONARIO VOLTO A VALUTARE LE COMPETENZE 55



Riguardo al progetto TANDEM

Il *Quadro di riferimento per lo screening, il monitoraggio e la convalida delle competenze* è il quinto prodotto di “TASk-based laNGuage teaching anD collaborative lEarning for upskilling low-qualified Migrants (TANDEM)”, un progetto co-finanziato dal programma Erasmus+.

L’obiettivo è quello di creare un sistema destinato allo *screening* e al riconoscimento delle competenze e un kit di strumenti adattabili atti a convalidare i percorsi di apprendimento previsti dal progetto.

Le organizzazioni partner del progetto TANDEM sono:

- Centro per lo Sviluppo Creativo “Danilo Dolci” (Italia, coordinatore);
- Active Citizen Partnership (Grecia);
- Compass GmbH (Austria);
- CSI Center for Social Innovation LTD (Cipro);
- Iberika Education Group GGMBH (Germania).

TANDEM, un progetto finanziato del programma Erasmus+, punta a migliorare le competenze chiave e l’occupabilità delle persone immigrate affinché sfruttino le loro abilità linguistiche e possano insegnare le lingue che padroneggiano ad adulti dotati di scarse competenze servendosi di metodologie innovative e non-formali, promuovendo in questo modo scambi culturali e apprendimento fra pari. Più specificamente, TANDEM mira a:

- ❖ ideare e pubblicizzare dei percorsi di potenziamento, rivolti a persone immigrate, fondati sulla valorizzazione delle loro competenze linguistiche e tesi all’acquisizione di una maggiore padronanza della lingua più diffusa a livello locale, aprendo così a nuove opportunità lavorative;
- ❖ promuovere lo sviluppo delle competenze chiave delle persone immigrate proponendo dei metodi di didattica delle lingue innovativi sulla base dell’utilizzo congiunto dell’approccio *task-based* (*Task-Based Language Teaching*, abbreviato TBLT), metodi non formali e il ricorso a creatività e competenze digitali;
- ❖ sensibilizzare le persone immigrate riguardo al valore delle competenze linguistiche di cui sono in possesso allo scopo di trasformare in risorse e motivandole a servirsene per trovare nuove opportunità lavorative;
- ❖ migliorare le competenze linguistiche fra la popolazione immigrata e autoctona, creando opportunità concrete per lo scambio e l’interazione fra

comunità differenti che inneschi un effetto a catena a livello locale grazie a iniziative aperte a tutte e tutti;

- ❖ promuovere l'inclusione sociale delle persone immigrate incoraggiando il dialogo interculturale fra persone immigrate e appartenenti alla comunità locale, esaltando il loro comune senso di appartenenza.

Il quadro di riferimento

Il *Quadro di riferimento per lo screening, il monitoraggio e la convalida delle competenze* è costituito da un insieme di strumenti e linee guida volte a monitorare i progressi raggiunti dai singoli discenti e a fornire una convalida delle conoscenze e delle competenze acquisite grazie al percorso di apprendimento non formale. Il suo carattere innovativo è dato dai principi su cui si fonda, poiché è ispirato al sistema ECVET allo scopo di avere un impatto positivo sul modo in cui vengono percepite le competenze acquisite mediante l'apprendimento non-formale. Inoltre, prevede il rilascio di un certificato *ad-hoc*.

È **destinato** a organizzazioni, associazioni e scuole di lingue che lavorano con adulti dotati di scarse qualifiche, anche con *background* migratorio, per condividere il processo di screening, monitoraggio, valutazione e convalida utilizzato nell'ambito del progetto TANDEM.

Il presente documento si articola in sei parti:

1. Il sistema ECVET – la sezione presenta le principali caratteristiche del sistema ECVET e le ricollega ai principi del progetto TANDEM;
2. Metodologia – la sezione illustra il processo di sviluppo del quadro di riferimento;
3. Il MOOC di TANDEM a grandi linee – la sezione descrive il MOOC e la metodologia del progetto TANDEM, nonché principali attività previste dal corso;
4. I risultati di apprendimento del MOOC di TANDEM – la sezione descrive in maniera dettagliata i cinque moduli che compongono il MOOC, definendo obiettivi e risultati di apprendimento, conoscenze, competenze e metodi di valutazione;
5. Gli strumenti di valutazione e convalida – la sezione illustra gli strumenti ideati nell'ambito del progetto allo scopo di esaminare e riconoscere i risultati raggiunti;
6. Linee guida pratiche – questa sezione offre spunti e consigli sull'individuazione dei risultati di apprendimento e sull'elaborazione della matrice delle competenze e delle griglie di valutazione sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito del progetto TANDEM.

Il documento è corredato di due appendici contenenti il modello di un certificato e del test volto alla valutazione preliminare delle competenze.

Il sistema ECVET

Il quadro di riferimento qui presentato prende spunto dal sistema ECVET. Il Sistema Europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale (*European Credit system for Vocational Education and Training, ECVET*) è uno degli strumenti comuni dell'Unione Europea utilizzato nell'ambito della formazione professionale. Mira a semplificare il trasferimento, il riconoscimento e l'accumulo dei risultati di apprendimento e promuovere l'apprendimento permanente mediante percorsi di formazione individuali e flessibili (Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea, 2009). Secondo quanto affermato da numerosi *stakeholder*, l'implementazione dei principi del sistema ECVET dovrebbe portare a una migliore consapevolezza, trasparenza, mobilità e portabilità dei risultati di apprendimento fra gli Stai membri.

Il sistema ECVET aiuta a mettere in relazione apprendimento formale, non formale e informale. Contribuisce a migliorare l'occupabilità delle persone dotate di scarse qualifiche dal momento che consente alle e ai discenti di metterle assieme sfruttando i risultati di apprendimento maturati in contesti differenti. Per tutte queste ragioni, le organizzazioni partner hanno deciso di servirsi dei principi di questo sistema come punto di partenza per lo sviluppo del sistema di monitoraggio e convalida delle competenze acquisite dalle e dai partecipanti nel corso del MOOC di TANDEM.

Il sistema ECVET è incentrato sulla convalida dei risultati di apprendimento. In base al quadro di riferimento europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, nonché le raccomandazioni relative all'ECVET, i risultati di apprendimento non sono altro che "una descrizione di ciò che la o il discente conosce, comprende ed è in grado di fare al termine del processo di apprendimento, definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze". Secondo il [CEDEFOP](#), i risultati di apprendimento sono un insieme di conoscenze, abilità e competenze che un individuo acquisisce ed è in grado di dimostrare al termine del processo di formazione, sia esso avvenuto in un contesto formale, non-formale o informale. Definire i risultati di apprendimento ci consente di armonizzare il processo di apprendimento e quello di valutazione. Inoltre, fornisce un punto di riferimento comune allo scopo di creare delle esperienze di apprendimento significative.

L'attenzione dedicata ai risultati di apprendimento facilita i processi di valutazione e può avere molti benefici in contesti non formali, dal momento che deve esservi una perfetta corrispondenza. Costituiscono un punto di riferimento comune poiché

occorre utilizzare metodi e procedure di valutazione appropriate per verificarne il conseguimento.

Nell'ambito del progetto, il partenariato si è servito di diversi metodi di valutazione e di una matrice delle competenze in linea con i risultati di apprendimento e le competenze professionali richieste nel campo dell'insegnamento delle lingue a principianti, incentrate su conoscenze, competenze, abilità e atteggiamenti.

Metodologia

Il primo passo per lo sviluppo del quadro di riferimento è stato lo screening delle competenze volto alla creazione di una mappa della diversità linguistica dei paesi partner. Il questionario si basava su strumenti sviluppati dall'Unione europea quali DigiComp¹ e il profilo delle competenze². Attraverso le interviste, è stato possibile stabilire un livello di base in relazione a:

- competenze digitali;
- competenze linguistiche;
- capacità di insegnamento;
- consapevolezza ed espressione culturale

Tenendo conto dei risultati della ricerca iniziale e delle esperienze raccolte grazie ai questionari, le organizzazioni partner hanno stabilito gli **obiettivi di apprendimento** del MOOC (IO3) e del manuale (IO4). Tali obiettivi sono stati ulteriormente modificati e adattati nel corso del processo di sperimentazione, sulla base delle reali caratteristiche dei contesti in cui si è svolta la formazione.

Allo scopo di facilitare il monitoraggio e il processo di valutazione, le organizzazioni partner hanno ideato una matrice dei risultati di apprendimento (RA) a partire dagli obiettivi di apprendimento e collegata ai criteri di valutazione allo scopo di favorire il processo di analisi. I risultati di apprendimento sono associati a diverse componenti (materiale didattico e attività) del MOOC.

Al fine di stabilire delle competenze di base, nonché monitorare e verificare i progressi, sono state messe a punto delle **griglie di valutazione** collegate agli obiettivi di apprendimento. Tali griglie possono essere compilate sia dalle e dagli studenti (come autovalutazione), che dalle e dai docenti all'inizio e alla fine del MOOC. Tale procedura non consente solo di prendere nota dei progressi e di valutare le competenze sviluppate, ma aiuta anche le e i partecipanti al MOOC ad imparare ad auto-valutarsi.

¹ <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC128415>

² <https://ec.europa.eu/migrantskills/#/>

Allo stesso tempo, le organizzazioni partner hanno messo a punto un sistema di convalida basato su **badge** e **certificazioni**. Al termine di una serie di test e attività collegate ai diversi obiettivi di apprendimento, infatti, le e i partecipanti al MOOC riceveranno un badge per ogni obiettivo raggiunto in modo da permettere loro di monitorare il processo di acquisizione delle competenze. Infine, potranno ricevere un certificato in cui sarà riportato un elenco dettagliato degli argomenti affrontati nel corso del modulo, il numero di ore e i metodi di valutazione utilizzati. Il certificato è rilasciato dall'organizzazione che coordina il progetto e da Iberika, una scuola di lingue, allo scopo di aumentare la validità della certificazione.



Il MOOC a grandi linee

Il seguente link consente di accedere al MOOC di TANDEM:

<https://mooc.teachyourlanguage.eu/>

Adesso vedremo insieme le caratteristiche del corso online allo scopo di fornire una descrizione più precisa del contesto in cui il partenariato ha costruito il quadro di riferimento.

Prerequisiti

Gli unici prerequisiti richiesti per accedere al corso sono i seguenti:

- avere la possibilità di servirsi di un computer ed essere in possesso di competenze informatiche di base per essere in grado di muoversi fra le varie sezioni del MOOC;
- provare una forte curiosità per l'apprendimento e l'insegnamento delle lingue e gli scambi culturali;
- essere pronti a svolgere attività di consapevolezza linguistica;
- dare prova di un atteggiamento aperto e instaurare dei buoni rapporti con il gruppo di discenti mentre ci si dedica ad attività linguistiche e a discussioni che vertono intorno ai temi della cultura.

Competenze professionali da sviluppare

Competenza professionale generale

Mettere a punto e tenere dei corsi di lingua efficaci e stimolanti rivolti a discenti adulti utilizzando l'approccio *task-based*.

Competenze professionali specifiche

- Conoscere e servirsi di metodi di apprendimento non formali allo scopo di preparare delle lezioni di lingua;
- Essere coscienti dell'importanza della consapevolezza linguistica e servirsene per migliorare i propri metodi didattici;
- Individuare degli strumenti informatici specifici e servirsene per tenere delle lezioni di lingua interattive e coinvolgenti;
- Conoscere i principi dell'approccio *task-based*, quali la struttura della lezione, la creazione e l'adattamento dei *task* a seconda delle esigenze e degli interessi delle e dei discenti, pianificazione delle lezioni;
- Applicare i principi dell'approccio *task-based* in contesti reali;
- Dare dei feedback costruttivi;
- Riflettere sui propri metodi di insegnamento allo scopo di crescere a livello professionale.

A chi è rivolto?

Il MOOC è rivolto a:

- tutte le persone con *background* migratorio che parlano lingue diverse da quella più diffusa nel paese in cui vivono. In particolare, alle persone che hanno delle difficoltà nel vedere riconosciute le loro qualifiche ed esperienze lavorative e desiderano acquisire delle nuove competenze professionali nel campo dell'insegnamento delle lingue.

La struttura e la metodologia del MOOC

Il MOOC di TANDEM si articola in **cinque diverse unità didattiche**. Ogni modulo è incentrato su un tema specifico legato ai metodi e ai contesti di apprendimento definiti dal progetto, poiché le e i discenti acquisiranno competenze nell'ambito del *Task-based Language Teaching*, metodologie non formali, e competenze informatiche legate alla didattica delle lingue.

1. Il primo modulo – *Introduzione agli approcci non formali per favorire l'apprendimento delle lingue* – presenta alle e ai discenti i principi e sottolinea l'importanza dei metodi di insegnamento non formali nell'ambito del *Task-Based Language Teaching*. Allo stesso tempo, delinea le caratteristiche della lingua e promuove la consapevolezza linguistica
2. Il secondo modulo – *Insegnamento delle lingue e TIC* – presenta gli strumenti informatici più comuni nell'ambito della didattica delle lingue per far sì che le e i discenti possano integrarle nella loro attività didattica per sviluppare delle lezioni interattive.
3. Il terzo modulo – *Il curriculum TBLT* – offre delle informazioni sul processo di elaborazione di un programma di lezioni legate all'approccio *task-based* in un contesto non formale. Fornisce delle indicazioni in merito all'individuazione delle esigenze di apprendimento delle e degli studenti, lo svolgimento di test di ingresso, l'individuazione di obiettivi e l'elaborazione di *task*.
4. Il quarto modulo – *TBLT in Classe* – fornisce delle indicazioni dettagliate in merito alle modalità di svolgimento delle lezioni per aiutare le e i discenti ad acquisire familiarità con le strategie necessarie per applicare il metodo proposto in classe.
5. Il quinto e ultimo modulo – *Processi di valutazione nell'ambito del TBLT* – presenta le modalità di valutazione utilizzate da chi sceglie di adottare l'approccio *task-based*. Illustra i concetti chiave legati a questa componente vitale della didattica delle lingue e promuove la riflessione sul proprio modo di fare didattica.

Il corso sperimentale di TANDEM prevedeva lezioni in presenza e attività di autoapprendimento online sul MOOC. Il partenariato ha realizzato e poi raccolto video lezioni, testi, attività pratiche, quiz e letture di approfondimento che sono stati poi caricati sul MOOC. La durata del corso sperimentale è di 68 ore, sommando lezioni in presenza e attività di autoapprendimento. Tuttavia, il corso può anche essere seguito interamente online.

La tabella qui sotto fornisce una panoramica dettagliata della durata e del tempo da dedicare allo studio di ciascun modulo.

Modulo	MOOC	In presenza	Totale
Modulo 1: Introduzione agli approcci non formali per favorire l'apprendimento delle lingue	3	6	9
Modulo 2: Insegnamento delle lingue e TIC	5	10	15
Modulo 3: Il curriculum TBLT	6	12	18
Modulo 4: TBLT in classe	6	12	18
Modulo 5: Processi di valutazione nell'ambito del TBLT	3	5	8
Totale:	25	45	70

Risultati di apprendimento del MOOC

La presente sezione delinea i risultati di apprendimento stabiliti per ogni modulo. Descrive i principali scopi, gli obiettivi e i risultati di apprendimento legati ai vari contesti. Contiene anche una serie di tabelle che elencano le conoscenze, le abilità e le competenze che le e i discenti possono acquisire prendendo parte al corso. Infine, sono elencati i metodi di valutazione scelti per valutare i progressi delle e dei discenti che possono essere adattati in base alle esigenze individuali e contestuali.

L'obiettivo di ogni descrittore è quello di fornire ulteriori informazioni a formatrici, formatori e discenti in modo da consentire loro di avere un'idea chiara della formulazione dei risultati di apprendimento e di come questi saranno valutati.

Modulo 1: Introduzione agli approcci non formali per favorire l'apprendimento delle lingue

Scopo principale: Presentare alle e ai discenti l'approccio *task-based* al fine di utilizzarlo in ambito non formale.

Obiettivi formativi specifici

- ✓ Comprendere il concetto di apprendimento non formale e i suoi vantaggi nell'ambito della didattica delle lingue
- ✓ Elencare i principali elementi della metodologia TBLT, quali task, struttura e vantaggi
- ✓ Comprendere il concetto di consapevolezza linguistica e adattare il proprio registro in base alle competenze della o dello studente

Risultati di apprendimento

Al termine del modulo, le e i discenti saranno in grado di:

- acquisire familiarità con il concetto di apprendimento non formale ed essere in grado di riconoscere e utilizzare attività non formali;
- riconoscere i principali elementi della struttura della lezione *task-based* ed elencare i vantaggi dell'approccio rispetto ad altri metodi di didattica delle lingue;
- comprendere il concetto di consapevolezza linguistica e essere coscienti della sua importanza per le e gli insegnanti di lingue.

Risultati di apprendimento	Conoscenze	Skills	Competenze	Metodo di valutazione
----------------------------	------------	--------	------------	-----------------------

<p>RA1 – Conoscere i principali aspetti dell'apprendimento non formale e delle attività che possono essere utilizzate nell'apprendimento delle lingue</p>	<p>Conoscere le principali caratteristiche dell'apprendimento non formale</p>	<p>Essere in grado di distinguere fra contesti di apprendimento formali, non formali e informali</p>	<p>Essere in grado di pianificare un'attività non formale (ad es., un <i>icebreaker</i>) da utilizzare nel corso delle lezioni di lingue</p>	<p>Domande a risposta multipla: distinguere le caratteristiche dell'apprendimento non formale Ideare un <i>icebreaker</i> e descriverlo nel forum Livello avanzato: fare un <i>icebreaker</i> in classe</p>
<p>RA2 – Conoscere la struttura elementare di una lezione di lingue in cui viene utilizzato l'approccio <i>task-based</i> e comprenderne i vantaggi.</p>	<p>Conoscere l'approccio TBLT e le sue principali caratteristiche quali struttura e differenze rispetto agli altri metodi di insegnamento Livello avanzato: conoscere l'approccio PPP e le differenze rispetto all'approccio <i>task-based</i>.</p>	<p>Saper distinguere i <i>task</i> dalle altre attività didattiche</p>	<p>Essere interessati ad approfondire il tema dell'approccio <i>task-based</i></p>	<p>Questionario Vero o Falso sull'approccio <i>task-based</i> Questionario Vero o Falso volto a riconoscere le caratteristiche di un <i>task</i></p>
<p>RA3 – Comprendere l'importanza della</p>	<p>Conoscere gli aspetti principali della</p>	<p>Essere in grado di analizzare e prestare</p>	<p>Imparare a riflettere sulla struttura e i meccanismi</p>	<p>Attività conclusiva: analizzare i principi</p>

consapevolezza linguistica per le e gli insegnanti di lingue	consapevolezza linguistica Comprendere i principi del registro che le e gli insegnanti devono adottare per comunicare al meglio in classe	attenzione al linguaggio utilizzato nel corso delle lezioni	della propria lingua	della consapevolezza linguistica
---	--	---	----------------------	----------------------------------

Metodi di valutazione

- Questionari iniziali e finali
- Attività volte a individuare le caratteristiche dell'apprendimento formale e non formale, vantaggi dell'educazione non-formale nell'ambito della didattica delle lingue
- Attività volta a consentire alle e ai discenti di riconoscere le caratteristiche dei *task*
- Attività con domande a risposta multipla per aiutare le e i discenti a dare una definizione di consapevolezza linguistica

Modulo 2: Insegnamento delle lingue e TIC

Scopo principale: Migliorare le competenze informatiche delle e dei discenti affinché siano in grado di servirsi di diversi strumenti informatici nella loro attività didattica.

Obiettivi formativi specifici

- ✓ Acquisire familiarità con i principali strumenti informatici che possono tornare utili nell'ambito della didattica delle lingue
- ✓ Sperimentare nuovi strumenti informatici per rendere le lezioni di lingua più interessanti e interattive
- ✓ Condividere idee in merito al modo in cui gli strumenti informatici possono essere associati in maniera proficua alle attività *task-based*

Risultati di apprendimento

Al termine del modulo, le e i discenti saranno in grado di:

- riconoscere gli strumenti informatici necessari per creare dei materiali didattici per lezioni *task-based* che possono aiutare a stimolare l'apprendimento nel corso di lezioni coinvolgenti e interattive incentrate su attività di lettura e ascolto;
- essere in grado di cercare, selezionare e adattare materiale non protetto dal diritto d'autore che possa essere utilizzato nel corso di lezioni di lingue;
- creare i propri contenuti digitali servendosi di strumenti facili da usare.

Risultati di apprendimento	Conoscenze	Capacità	Competenze	Metodo di valutazione
----------------------------	------------	----------	------------	-----------------------

<p>RA1: riconoscere gli strumenti informatici necessari per creare dei materiali didattici per lezioni <i>task-based</i> che possono aiutare a stimolare l'apprendimento nel corso di lezioni coinvolgenti e interattive incentrate su attività di lettura e ascolto.</p>	Essere in grado di utilizzare gli strumenti digitali per condividere materiale	Utilizzare gli strumenti digitali per condividere materiale	Essere interessati a scoprire diverse strategie volte a creare materiali e lezioni coinvolgenti	Visione di tutorial sulla condivisione Attività pratica volta a condividere documenti su Google Drive
	Comprendere i vantaggi dati dall'utilizzo di blog, tabelle, poster, email, SMS, notifiche e social network ai fini dell'attività didattica	Servirsi di strumenti digitali per migliorare le capacità di produzione scritta delle e degli studenti	Adottare un atteggiamento proattivo e interessato a utilizzare le competenze e gli strumenti digitali nella propria attività didattica	Visione di un video sugli strumenti di videoscrittura Attività: tradurre un <i>task</i> nella propria lingua servendosi anche di strumenti interattivi per la traduzione
	Essere consapevoli dell'importanza di ricorrere a materiali audio e video nel corso delle lezioni	Trovare del materiale audio adatto alle lezioni		Visione di video-tutorial sul materiale audio e video Attività: registrare una piccola clip video
		Produrre materiale audio e digitale da utilizzare nel corso delle lezioni		
Conoscere gli strumenti digitali che aiutano a promuovere il coinvolgimento delle e degli studenti	Servirsi di strumenti digitali per promuovere il coinvolgimento delle e degli studenti	Visione di un video-tutorial Attività: creare un Jamboard		

RA2: essere in grado di cercare, selezionare e adattare materiale non protetto da copyright che possa essere utilizzato nel corso di lezioni di lingue	Essere in grado di servirsi di strategie per trovare i materiali di apprendimento più adatti	Utilizzare metodi di ricerca online efficaci per rispondere alle esigenze individuali	Essere in grado di cercare e valutare in maniera critica le fonti e i contenuti online allo scopo di utilizzarli come materiale educativo per rispondere alle esigenze specifiche delle e degli studenti	Visione di un video sulla ricerca di contenuti, il diritto d'autore e l'analisi delle fonti. Attività: condurre una ricerca sulla storia della propria lingua, scaricarla e salvarla come pdf e condividere la ricerca sul forum del MOOC. Attività: valutare l'affidabilità e la possibilità di servirsi del materiale scaricato in precedenza
	Conoscere il concetto di diritto d'autore, essere consapevoli dell'importanza di condurre una valutazione critica e sapere per quale ragione non è possibile servirsi di tutte le risorse disponibili online	Valutare in maniera critica le fonti Essere in grado di reperire materiale non protetto dal diritto d'autore		
RA3: creare i propri contenuti digitali servendosi di strumenti facili da usare	Conoscere i vari strumenti e programmi da utilizzare per creare contenuti digitali	Essere in grado di servirsi di strumenti come <i>Snipping Tool</i> , Word e PowerPoint per creare materiale collegato a risorse digitali (siti web, foto, testi, ecc.)	Guardare la video lezione e i tutorial su come creare delle dispense contenenti testi e immagini da distribuire alle e agli studenti	

				<p>Attività: creare un documento con immagini non coperte dal diritto d'autore e un breve file di testo contenente una recensione da condividere online con il resto del gruppo o con chi si occupa della formazione</p>
--	--	--	--	--

Metodi di valutazione

- Questionari iniziali e finali
- Attività pratiche su come servirsi dei motori di ricerca per trovare il materiale necessario; su questioni relative al diritto d'autore e all'utilizzo di materiale didattico trovato online; su come creare una dispensa rivolta alle e agli studenti utilizzando testi e immagini, su come servirsi degli strumenti per la traduzione automatica; su come registrare e condividere brevi video o audio utilizzando un cellulare o la webcam di un computer su un dato argomento; su come utilizzare Google Jamboard.

Modulo 3: Il curriculum TBLT

Scopo principale: Aiutare le e i discenti a comprendere meglio l'approccio *task-based* e imparare a ideare una lezione ricorrendo a tale metodo

Obiettivi formativi specifici

- ✓ Riconoscere i vari passaggi che costituiscono una lezione *task-based*
- ✓ Ideare, creare e adattare materiale didattico per una lezione *task-based*
- ✓ Esercitarsi ad elaborare delle lezioni di lingua *task-based*

Risultati di apprendimento

Al termine del modulo, le e i discenti saranno in grado di:

- comprendere meglio la metodologia *task-based* e riconoscere i diversi tipi di *task* che possono essere utilizzati nel corso delle lezioni;
- individuare le esigenze, gli interessi e le capacità delle e degli studenti allo scopo di creare esperienze di apprendimento significative;
- ideare una lezione *task-based*, specificando obiettivi di apprendimento, metodi e materiale didattico

Risultati di apprendimento	Conoscenze	Skills	Competenze	Metodi di apprendimento
RA1 – Conoscere le diverse fasi in cui si articola una lezione	Conoscere la struttura di una lezione <i>task-based</i>	Essere in grado di distinguere i diversi tipi di <i>task</i> .	Mostrare un atteggiamento analitico rispetto alla possibilità di	Guardare i video sulle diverse tipologie di <i>task</i>

<p><i>task-based</i></p>	<p>Facoltativo: conoscere i diversi tipi di <i>task</i> che possono far parte del programma di un corso <i>task-based</i> (trovare informazioni, passaggi e opinioni mancanti).</p>	<p>Essere in grado di riconoscere le diverse fasi di una lezione <i>task-based</i></p>	<p>approfondire le diverse tipologie di <i>task</i></p>	<p>Attività – Attribuire a ogni <i>task</i> la definizione corretta Attività: Crea la tua società ideale Questa attività può essere considerata un <i>task</i>?</p>
<p>RA2 – Individuare gli interessi, le esigenze e il grado di competenza linguistica delle e degli studenti allo scopo di creare delle lezioni <i>task-based</i> efficaci</p>	<p>Acquisire conoscenze in merito alle varie strategie atte a valutare le esigenze e gli interessi delle e degli studenti</p>	<p>Selezionare e servirsi delle strategie e degli strumenti più adatti per valutare le esigenze e gli interessi delle e degli studenti</p>	<p>Dare prova di un atteggiamento proattivo e analitico allo scopo di valutare le esigenze, gli interessi e il grado di competenza linguistica delle e degli studenti per creare dei <i>task</i> interessanti ed efficaci</p>	<p>Guardare il video sulle esigenze di apprendimento, le competenze e le capacità delle e degli studenti Attività: Qual è il <i>task</i> più adatto a una classe di adulti?</p>
	<p>Conoscere i vari gradi di competenza linguistica delle e degli studenti di lingue</p>	<p>Essere capaci di valutare il grado di competenza linguistica delle e degli studenti in relazione al quadro europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (CEFR)</p>		<p>Testo sul quadro europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue e sui fattori che influiscono sul grado di difficoltà di un <i>task</i> Attività – scegliere il</p>

				livello più adatto per ciascun <i>task</i>
RA3: ideare una lezione <i>task-based</i>, specificando obiettivi di apprendimento, metodi e materiale didattico	Conoscere i fattori che influiscono sugli obiettivi di apprendimento	Essere capaci di stabilire obiettivi di apprendimento adeguati in relazione a un particolare gruppo target e al tempo a disposizione	Adottare un atteggiamento proattivo utilizzando capacità di riflessione e di analisi per ideare un programma formativo che motivi le e gli studenti	Lettura di un testo relativo al processo che consente di stabilire degli obiettivi di apprendimento Attività di selezione degli obiettivi di apprendimento più appropriati
	Conoscere i possibili metodi didattici da utilizzare nel corso di una lezione di lingue <i>task-based</i>	Essere in grado di scegliere dei metodi appropriati per garantire il completamento di un <i>task</i>		Lettura di un testo relativo alla scelta del metodo didattico più appropriato Attività sull'individuazione del metodo didattico più appropriato
	Essere in grado di distinguere fra i diversi <i>task</i> e altri tipi di attività	Essere capace di adattare delle attività, trasformandole in <i>task</i>		Visione di un video relativo all'adattamento del materiale didattico Attività in merito all'individuazione di <i>task</i>

Metodi di valutazione

- Questionari iniziali e finali
- Attività sulle tipologie di *task*
- Domande a risposta aperta sull'importanza del programma del corso di lingue e sui *task* più adatti ai vari profili delle e degli studenti
- Attività relativa alla selezione dell'esercizio più adatto a seconda delle competenze linguistiche delle e degli studenti e attività incentrata sull'individuazione di corrispondenze fra gli obiettivi di apprendimento e le varie attività
- Livello avanzato: creare il programma di un corso adottando l'approccio *task-based*

Modulo 4: TBLT in classe

Scopo principale: Conoscere e sapere come applicare la metodologia *task-based* in classe

Obiettivi formativi specifici

- ✓ Comprendere appieno la metodologia *task-based* mediante dei suggerimenti basati su contesti reali
- ✓ Scoprire in che modo viene applicata la metodologia *task-based* prendendo in esame scenari autentici
- ✓ Imparare a creare e ad adattare in maniera efficace *task* e attività *task-based* per le proprie classi

Risultati di apprendimento

Al termine del modulo, le e i discenti saranno in grado di:

- essere consapevoli delle caratteristiche di cui un insegnante che si serve dell'approccio *task-based* deve essere dotato/a;
- servirsi dell'approccio *task-based* in classe ;
- creare e adattare attività *task-based* per la propria classe.

Risultati di apprendimento	Conoscenze	Skills	Competenze	Metodo di valutazione
RA1 – Tenere una lezione adottando la struttura proposta dall'approccio <i>task-</i>	Conoscere le tipologie di <i>task</i> da proporre nel corso di una lezione <i>task-based</i>	Essere capace di riconoscere le caratteristiche delle lezioni <i>task-based</i>	Applicare la metodologia <i>task-based</i> nel corso delle lezioni di lingue seguendo la struttura	Visione di un video sulle varie fasi di una lezione <i>task-based</i>

<i>based</i>	Conoscere le principali funzioni delle varie fasi che compongono la struttura di una lezione <i>task-based</i>			Quiz di valutazione
RA2: Comprendere il ruolo svolto dall'insegnante nel corso di una lezione <i>task-based</i> e imparare a facilitare una lezione	Comprendere le peculiarità del ruolo di studenti e insegnanti nel corso di una lezione <i>task-based</i>	Servirsi delle proprie capacità di facilitazione nei contesti di apprendimento <i>task-based</i>	Adottare un atteggiamento riflessivo allo scopo di comprendere il ruolo dell'insegnante nei contesti di apprendimento <i>task-based</i> e imparare a facilitare le lezioni per fornire alle e agli studenti un'esperienza di apprendimento ideale	Visione di due video sul ruolo dell'insegnante Testo di approfondimento Questionario di valutazione Domanda a risposta aperta sul forum di discussione in merito al ruolo della/del facilitatrice/tore
	Imparare a conoscere i diversi stili di insegnamento da adottare in un contesto di apprendimento <i>task-based</i>	Essere capaci di scegliere e servirsi degli stili di insegnamento più adatti in un contesto di apprendimento <i>task-based</i>	Essere proattivi e capaci di adattare il proprio stile di insegnamento alle esigenze delle e degli studenti	
RA3 – Creare e adattare dei <i>task</i> da svolgere nel corso di una lezione	Conoscere il processo di creazione di una lezione <i>task-based</i>	Ideare un piano per una lezione <i>task-based</i> tenendo conto dei vari elementi	Essere innovativi e creativi allo scopo di ideare <i>task</i> e attività coinvolgenti ed efficaci nel corso della lezione	Visione di un video e lettura di testi sulle modalità di selezione del materiale didattico. Attività
		Essere in grado di		

		adattare il materiale didattico		sull'elaborazione del piano della lezione Visione di un video relativo alla visione di un piano della lezione.
--	--	---------------------------------	--	---

Metodi di valutazione

- Questionari iniziali e finali
- Questionari su quanto studiato
- Attività pratica relativa alla preparazione di una lezione *task-based* su un dato argomento

Modulo 5: Processi di valutazione nell'ambito del TBLT

Scopo principale: Consentire alle e ai discenti di imparare a valutare le e gli studenti in percorsi di apprendimento *task-based*

Obiettivi formativi specifici

- ✓ Conoscere e comprendere la funzione e l'importanza nel corso delle lezioni *task-based*
- ✓ Essere consapevoli dell'importanza della riflessione allo scopo di migliorare i metodi di insegnamento utilizzati
- ✓ Facoltativo: conoscere le diverse strategie e modalità di valutazione da utilizzare nel corso di una lezione *task-based*

Risultati di apprendimento

Al termine del modulo, le e i discenti saranno in grado di:

- dare delle valutazioni costruttive;
- riflettere sul proprio metodo di insegnamento per crescere dal punto di vista professionale

Risultati di apprendimento	Conoscenze	Abilità	Competenze	Metodi di valutazione
RA1- Comprendere il concetto di <i>feedback</i> e conoscere le principali modalità di valutazione	Conoscere le principali tecniche volte a dare <i>feedback</i> positivi o negativi	Essere in grado di esprimere <i>feedback</i> sia positivi sia negativi per permettere alle e agli studenti di migliorare i loro risultati	Essere in grado di esprimere <i>feedback</i> al momento giusto sulla base di un insieme di criteri che riflettono il contesto di	Visione sul video relativo alle modalità di valutazione in un contesto di apprendimento <i>task-based</i> , nonché sulla

			<p>apprendimento, le esigenze e gli obiettivi delle e degli studenti, nonché i temi affrontati nel corso della lezione</p>	<p>modalità di raccolta dei dati. Lettura di un testo relativo a come dare <i>feedback</i> e attività pratica su come formulare giudizi sul lavoro delle e degli studenti</p>
	<p>Conoscere le possibili reazioni delle e degli studenti nel ricevere feedback sia positivi sia negativi</p>		<p>Mostrare empatia fornendo alle e ai discenti delle indicazioni in merito al loro rendimento</p>	
<p>RA2 – Essere consapevoli dell'importanza della riflessione in ambito professionale</p>	<p>Essere in grado di distinguere fra diverse tipologie di riflessione sul proprio modo di fare didattica</p>	<p>Essere in grado di valutare il proprio metodo didattico</p>	<p>Abituarsi a riflettere e analizzare il proprio processo di apprendimento allo scopo di fare tesoro dei propri progressi ed essere in grado di stabilire obiettivi futuri</p>	<p>Visione del video sui principi della riflessione sul proprio metodo di insegnamento Attività volta alla stesura di una storia del proprio percorso di apprendimento</p>

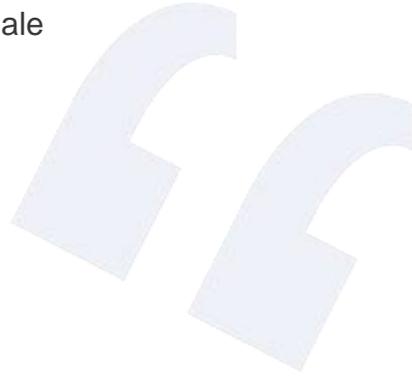
(Facoltativo/avanzato) RA3: conoscere le diverse strategie e modalità di valutazione da utilizzare nel corso di una lezione <i>task-based</i>	Riconoscere le principali caratteristiche del processo di valutazione <i>task-based</i>	Essere in grado di distinguere fra le varie procedure di valutazione		Visione del video sulle caratteristiche del processo di valutazione nell'ambito dell'approccio <i>task-based</i> Attività volta a distinguere le caratteristiche del processo di valutazione <i>task-based</i>
	Conoscere l'importanza dell'autovalutazione per le e gli studenti	Essere in grado di trasmettere alle e ai discenti l'importanza di valutare il proprio rendimento	Essere comunicativi per consentire alle e agli studenti di comprendere l'importanza dell'autovalutazione	Visione di un video sull'importanza dell'auto-valutazione e della valutazione fra pari Attività sull'importanza dell'auto-valutazione
	Individuare gli strumenti di valutazione a disposizione (griglie, diari, portfolio, giochi di ruolo, progetti, osservazione) in	Individuare dei buoni risultati di apprendimento per ogni lezione e attività svolta in contesti di apprendimento <i>task-</i>	Essere in grado di riconoscere e utilizzare diverse modalità di raccolta dei dati per valutare il rendimento delle e degli studenti	Visione del video relativo all'analisi dei bisogni e ai risultati di apprendimento. Attività pratica in relazione ai criteri volti

	relazione ai risultati di apprendimento	<i>based</i>		a stabilire i risultati di apprendimento Attività nel corso della quale abbinare obiettivi di apprendimento e metodi di raccolta dei dati necessari ai fini della valutazione.
	Conoscere i diversi criteri di valutazione (fluenza, precisione, accuratezza, coerenza, efficacia, comunicazione non verbale, atteggiamento).	Saper valutare le e gli studenti in relazione a una serie di criteri (fluenza, precisione, accuratezza, coerenza, efficacia, comunicazione non verbale, atteggiamento)	Dare prova di una buona capacità di analisi allo scopo di stabilire dei risultati di apprendimento adeguati	Visione di un video relativo alla pianificazione del processo di valutazione. Attività pratica relativa alla scelta dei criteri di valutazione per ciascun <i>task</i> Lettura sui criteri di valutazione Attività sulla valutazione delle e degli studenti in base a una serie di criteri

Metodi di valutazione



- Questionari iniziali e finali
- Attività pratica volta a dare un feedback
- Attività di riflessione finale



Strumenti di valutazione e convalida

La seguente sezione presenta in maniera dettagliata gli strumenti di valutazione e di convalida ideati nell'ambito del progetto TANDEM.

Si tratta di:

- la matrice delle competenze di TANDEM, una tabella che sintetizza gli obiettivi e i risultati di apprendimento, nonché i metodi di valutazione utilizzati in ciascun modulo;
- le griglie di valutazione di TANDEM, due tabelle che presentano i risultati di apprendimento e i relativi livelli di competenza rivolte sia a formatrici e formatori sia alle e ai discenti allo scopo di permettere loro di valutare il loro percorso di apprendimento;
- il sistema di Badge di TANDEM: un sistema che le e i discenti possono utilizzare per mostrare ciò che hanno imparato e migliorare la loro occupabilità sul mercato del lavoro.
- il certificato di TANDEM

La matrice delle competenze di TANDEM

La matrice delle competenze di TANDEM è una tabella nella quale sono descritte le unità, gli obiettivi e i risultati di apprendimento, nonché i metodi di valutazione utilizzati in ciascun modulo. Mira a definire i contenuti e gli obiettivi del MOOC e a fornire alle e ai docenti delle linee guida chiare in merito al processo di valutazione.

La matrice delle competenze costituisce uno strumento flessibile e adattabile, in quanto risultati di apprendimento e metodi di valutazione possono essere modificati in relazione ai profili individuati a seguito dello *screening* iniziale.



Allo scopo di sviluppare tale matrice, il partenariato ha preso in esame le competenze e le abilità di cui le e gli aspiranti insegnanti dovrebbero essere in possesso per ideare e tenere delle lezioni di lingue *task-based* in contesti non formali. Dopo aver svolto tale analisi, sono stati individuati obiettivi e risultati di apprendimento e progettate le relative unità didattiche. Infine, sono stati scelti dei metodi di valutazione appropriati volti al riconoscimento del percorso di studi.

Di seguito presentiamo la matrice delle competenze. Per ulteriori informazioni riguardo alla definizione dei risultati di apprendimento, invece, vi rimandiamo alla sezione dedicata alle linee guida.

Moduli	Obiettivi di apprendimento	Risultati di apprendimento	Metodi di valutazione
<p>Introduzione agli approcci non formali per favorire l'apprendimento delle lingue</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il concetto di apprendimento non formale e i suoi vantaggi nell'ambito della didattica delle lingue • Elenca i principali elementi della metodologia TBLT, quali task, struttura e vantaggi • Comprendere il concetto di consapevolezza linguistica e adattare il proprio registro in base alle competenze della o dello studente 	<p>Al termine del modulo, le e i partecipanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire familiarità con il concetto di apprendimento non formale ed essere in grado di riconoscere e utilizzare attività non formali ; • Conoscere la struttura elementare di una lezione di lingue in cui viene utilizzato l'approccio task-based e comprenderne i vantaggi • Comprendere il concetto di consapevolezza linguistica e essere coscienti della sua importanza per le e gli insegnanti di lingue 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari iniziali e finali • Attività volte a individuare le caratteristiche dell'apprendimento formale e non formale, vantaggi dell'educazione non-formale nell'ambito della didattica delle lingue • Attività volta a consentire alle e ai discenti di riconoscere le caratteristiche dei task • Attività con domande a risposta multipla per aiutare le e i discenti a dare una definizione di consapevolezza linguistica

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Insegnamento delle lingue e TIC</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire familiarità con i principali strumenti informatici che possono tornare utili nell'ambito della didattica delle lingue • sperimentare nuovi strumenti informatici per rendere le lezioni di lingua più interessanti e interattive • Condividere idee in merito al modo in cui gli strumenti informatici possono essere associati in maniera proficua alle attività <i>task-based</i> 	<p>Al termine del modulo, le e i partecipanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere gli strumenti informatici necessari per creare dei materiali didattici per lezioni <i>task-based</i> che possono aiutare a stimolare l'apprendimento nel corso di lezioni coinvolgenti e interattive incentrate su attività di lettura e ascolto. • essere in grado di cercare, selezionare e adattare materiale non protetto da copyright che possa essere utilizzato nel corso di lezioni di lingue • creare i propri contenuti digitali servendosi di strumenti facili da usare 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari iniziali e finali • Attività pratiche su come servirsi dei motori di ricerca per trovare il materiale necessario; su questioni relative al diritto d'autore e all'utilizzo di materiale didattico trovato online; su come creare una dispensa rivolta alle e agli studenti utilizzando testi e immagini, su come servirsi degli strumenti per la traduzione automatica; su come registrare e condividere brevi video o audio utilizzando un cellulare o la webcam di un computer su un dato argomento; su come utilizzare Google Jamboard
--	---	---	--

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Il curriculum TBLT</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i vari passaggi che costituiscono una lezione <i>task-based</i> • Ideare, creare e adattare materiale didattico per una lezione <i>task-based</i> • Esercitarsi ad elaborare delle lezioni di lingua <i>task-based</i> 	<p>Al termine del modulo, le e i partecipanti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere meglio la metodologia <i>task-based</i> e riconoscere i diversi tipi di <i>task</i> che possono essere utilizzati nel corso delle lezioni • individuare le esigenze, gli interessi e le capacità delle e degli studenti allo scopo di creare esperienze di apprendimento significative; • sapere come ideare una lezione <i>task-based</i>, specificando obiettivi di apprendimento, metodo e materiale didattico 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari iniziali e finali • Attività sulle tipologie di <i>task</i> • Domande a risposta aperta sull'importanza del programma del corso di lingue e sui <i>task</i> più adatti ai vari profili delle e degli studenti • Attività relativa alla selezione dell'esercizio più adatto a seconda delle competenze linguistiche delle e degli studenti e attività incentrata sull'individuazione di corrispondenze fra gli obiettivi di apprendimento e le varie attività • Livello avanzato: creare il programma di un corso adottando l'approccio <i>task-based</i>
---	--	--	--

<p style="text-align: center;">TBLT in classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere appieno la metodologia <i>task-based</i> mediante dei consigli reali • Scoprire in che modo viene applicata la metodologia <i>task-based</i> prendendo in esame scenari autentici • Imparare a creare e ad adattare in maniera efficace task e attività <i>task-based</i> per le proprie classi 	<p>Al termine del modulo, le e i discenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere consapevoli delle caratteristiche di cui un insegnante che si serve del metodo <i>task-based</i> deve essere dotato/a; • servirsi del metodo task-base in classe • creare e adattare attività <i>task-based</i> per la propria classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari iniziali e finali • Questionari su quanto studiato • Attività pratica relativa alla preparazione di una lezione <i>task-based</i> su un dato argomento
<p style="text-align: center;">Processi di valutazione nell' ambito del TBLT</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e comprendere la funzione e l'importanza nel corso delle lezioni <i>task-based</i> • Essere consapevoli dell'importanza della riflessione allo scopo di migliorare i metodi di insegnamento utilizzati. • Facoltativo: conoscere le diverse strategie e modalità di valutazione da utilizzare nel corso di una lezione <i>task-based</i> 	<p>Al termine del modulo, le e i discenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare dei feedback costruttivi • riflettere sul proprio modo di fare didattica allo scopo di crescere dal punto di vista professionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari iniziali e finali • Attività pratica volta a dare un feedback • Attività di riflessione finale

Le griglie di valutazione di TANDEM

Le griglie di valutazione di TANDEM costituiscono uno strumento di valutazione rivolto a formatrici, formatori e discenti. Contengono i risultati di apprendimento definiti dalla matrice delle competenze. L'obiettivo è quello di fornire delle indicazioni in merito al percorso di apprendimento definendo il grado di competenza di ogni discente in un dato ambito.

Le griglie di valutazione sono uno strumento di valutazione molto utile e dalle enormi potenzialità. Pongono in evidenza degli aspetti a cui sia formatrici e formatori che discenti dovrebbero prestare attenzione allo scopo di prendere in esame la qualità della didattica e dei processi di apprendimento e favorire, così, la crescita personale. È essenziale ideare delle griglie di valutazione che aiutino le persone a concentrarsi, a servirsi dei riscontri ricevuti e adattare il ritmo del loro percorso. Inoltre, possono rivelarsi anche delle potenti alleate in ambienti non formali poiché promuovono un atteggiamento indipendente e autonomo.

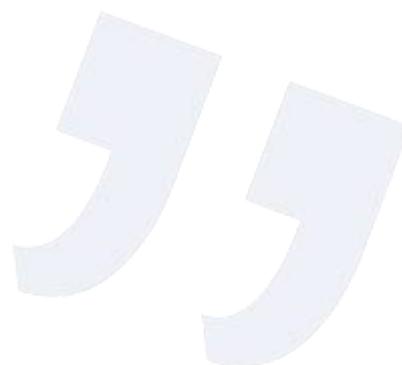
Le griglie di valutazione, inoltre, facilitano la collaborazione fra docenti e discenti in quanto gettano le basi per un'analisi e una valutazione comune del lavoro svolto. Nel caso in cui, infatti, vi siano delle discrepanze fra l'autovalutazione della o del discente e il giudizio dell'insegnante, è bene che gli attori del processo di apprendimento si incontrino per confrontare e motivare i rispettivi punti di vista. In questo modo, potranno avere una visione olistica dei processi di apprendimento e di insegnamento e divenire pienamente consapevoli dei rispettivi ruoli e delle rispettive responsabilità.

In questo senso, suggeriamo che formatrici, formatori e discenti lavorino insieme per creare e modificare le griglie di valutazione durante il corso allo scopo di incoraggiare la partecipazione e raggiungere un accordo in merito ai risultati di apprendimento e al grado di padronanza delle varie competenze. Tale approccio, inoltre, può responsabilizzare le e i discenti che sentiranno come proprio il loro percorso di apprendimento, il che avrà un forte impatto sul loro *empowerment* e sui processi di inclusione.

Per questa ragione, il partenariato ha creato due diverse griglie di valutazione da utilizzare nel corso del processo di sperimentazione: una rivolta a formatrici e formatori, l'altra rivolta alle e ai discenti per permettere loro di valutare autonomamente le competenze acquisite al termine dei moduli. Dal momento che il gruppo target del progetto era costituito da adulti dotati di scarse qualifiche, le griglie di valutazione sono state semplificate, tuttavia si riferiscono ai medesimi obiettivi di apprendimento.

Lo strumento può essere adattato facilmente a diversi profili e ambiti educativi cambiando il modo in cui sono formulati i risultati di apprendimento. Non a caso, le griglie di valutazione sono state entrambe modificate al termine della fase di sperimentazione del corso allo scopo di renderle più vicine ai contenuti e alle esigenze delle persone che hanno preso parte al corso. Tali cambiamenti si basano sui suggerimenti e sulle indicazioni ricevute da formatrici e formatori.

Invitiamo a leggere la sezione dedicata alle linee guida per ricevere ulteriori informazioni e consigli in merito alle griglie di valutazione.



Modulo 1 – Introduzione agli approcci non formali per favorire l'apprendimento delle lingue		
RA1 – Utilizzare tecniche non-formali e informali (ad es., <i>ice-breaker</i>, giochi di ruolo e simulazioni) nel corso delle lezioni di lingue		
4	La/il discente è perfettamente in grado di utilizzare tecniche non-formali e informali per preparare delle lezioni di lingue ed è in grado di sperimentare nuove strategie di apprendimento.	
3	La/il discente è in grado di utilizzare tecniche non-formali e informali presentate nel corso del modulo per preparare delle lezioni di lingua in maniera autonoma	
2	La/il discente è in grado di utilizzare alcune tecniche non-formali e informali presentate nel corso del modulo per preparare delle lezioni di lingua, ma ha bisogno di ricevere delle indicazioni	
1	La/il discente non è in grado di utilizzare tecniche non-formali e informali presentate nel corso del modulo	
RA2 – Riconoscere i principi e i vantaggi dell'approccio <i>task-based</i> nel campo dell'insegnamento delle lingue		
4	La/il discente è pienamente consapevole della struttura delle lezioni e dei vantaggi dell'approccio <i>task-based</i> nel campo dell'insegnamento delle lingue ed è capace di illustrarle ad altri con facilità.	
3	La/il discente conosce la struttura delle lezioni e i vantaggi dell'approccio <i>task-based</i> .	
2	La/il discente conosce alcuni elementi della struttura delle lezioni e dei vantaggi dell'approccio <i>task-based</i> .	
1	La/il discente non conosce la struttura delle lezioni e i vantaggi dell'approccio <i>task-based</i> .	
RA3 – Essere consapevoli dell'importanza della consapevolezza linguistica (ossia una conoscenza profonda delle forme e delle funzioni di una lingua) nell'ambito della didattica delle lingue		
4	La/il discente è perfettamente consapevole della definizione e dell'importanza della consapevolezza linguistica ed è in grado di spiegarla ad altri	
3	La/il discente è consapevole dell'importanza della consapevolezza linguistica	
2	La/il discente è in parte consapevole dell'importanza della consapevolezza linguistica	
1	La/il discente non capisce il concetto di consapevolezza linguistica	
Modulo 2 – Insegnamento delle lingue e TIC		
RA1 – Servirsi di strategie e strumenti informatici elementari		
4	La/il discente sa servirsi delle strategie e degli strumenti informatici presentati nel modulo, nonché di altri metodi e strumenti più avanzati	
3	La/il discente sa servirsi delle strategie e degli strumenti informatici elementari presentati nel modulo in maniera autonoma.	
2	La/il discente sa servirsi delle strategie e degli strumenti informatici elementari presentati nel modulo ricevendo del supporto.	
1	La/il discente non sa servirsi delle strategie e degli strumenti informatici elementari presentati nel modulo.	
RA2 – Conoscere le normative che regolano l'utilizzo di materiale digitale protetto dal diritto d'autore		
4	La/il discente è perfettamente a conoscenza delle normative che regolano l'utilizzo di materiale digitale protetto dal diritto d'autore e sa servirsi opportunamente di tali informazioni per selezionare il materiale didattico che le/gli	

	occorre.	
3	La/il discente è a conoscenza delle normative che regolano l'utilizzo di materiale digitale protetto dal diritto d'autore, ma ha bisogno di supporto nel selezionare il materiale didattico che le/gli occorre.	
2	La/il discente è in parte a conoscenza delle normative che regolano l'utilizzo di materiale digitale protetto dal diritto d'autore, ma ha bisogno di ricevere delle indicazioni dettagliate per selezionare il materiale didattico che le/gli occorre.	
1	La/il discente non è a conoscenza delle normative che regolano l'utilizzo di materiale digitale protetto dal diritto d'autore e deve approfondire l'argomento.	
RA3 – Scegliere degli strumenti informatici specifici per tenere delle lezioni <i>task-based</i> interattive e coinvolgenti		
4	La/il discente è in grado di scegliere e servirsi in piena autonomia degli strumenti informatici necessari per ideare delle lezioni <i>task-based</i> interessanti e coinvolgenti e desidera sperimentare e testare diversi approcci.	
3	La/il discente è in grado di scegliere e servirsi gli strumenti informatici necessari per ideare delle lezioni <i>task-based</i> interessanti e coinvolgenti presentati nel modulo.	
2	La/il discente è in grado di individuare alcuni degli strumenti informatici presentati nel modulo, sebbene abbia ancora bisogno di ricevere supporto per servirsene allo scopo di mettere a punto delle lezioni <i>task-based</i> interessanti e coinvolgenti.	
1	La/il discente non è in grado di riconoscere, né di utilizzare nessuno degli strumenti presentati nel modulo.	
Modulo 3 – Il curriculum TBLT		
RA1 – Riconoscere le diverse fasi che caratterizzano una lezione <i>task-based</i>		
4	La/il discente è in grado di riconoscere tutte le diverse fasi di una lezione <i>task-based</i> e di illustrarle ad altri.	
3	La/il discente è in grado di riconoscere tutte le diverse fasi che caratterizzano una lezione <i>task-based</i>	
2	La/il discente è in grado di riconoscere alcune delle fasi che caratterizzano una lezione <i>task-based</i>	
1	La/il discente non è in grado di riconoscere nessuna delle fasi che caratterizzano una lezione <i>task-based</i>	
RA2 – Individuare le esigenze, gli interessi e le competenze delle e dei discenti allo scopo di offrire delle esperienze di apprendimento significative		
4	La/il discente è capace di individuare con facilità esigenze, interessi e competenze allo scopo di offrire delle esperienze di apprendimento significative e conduce delle ricerche personali per migliorare la qualità della propria didattica.	
3	La/il discente è capace di individuare esigenze, interessi e competenze allo scopo di offrire delle esperienze di apprendimento significative	
2	La/il discente è capace di individuare alcune esigenze, interessi e competenze allo scopo di offrire delle esperienze di apprendimento significative	
1	La/il discente non è capace di individuare esigenze, interessi e competenze allo scopo di offrire delle esperienze di apprendimento significative	
RA3: ideare una lezione <i>task-based</i>, specificando obiettivi di apprendimento, metodi e materiale didattico		
4	La/il discente è in grado di pianificare una lezione stabilendo degli obiettivi, dei metodi didattici e servendosi di materiale didattico autentico o adattato.	
3	La/il discente è in grado di pianificare una lezione stabilendo degli obiettivi, dei metodi didattici e servendosi di materiale didattico autentico o adattato, seppure non perfettamente in linea.	
2	La/il discente è in grado di pianificare alcuni momenti della lezione, ma ha bisogno di ricevere delle indicazioni per creare un piano coeso.	
1	La/il discente non è in grado di pianificare la lezione e non è capace di riflettere in	

	maniera autonoma sugli obiettivi di apprendimento, metodi e materiali.	
Modulo 4 – TBLT in classe		
RA1 – Distinguere ruoli e responsabilità di insegnanti e discenti nel corso delle lezioni <i>task-based</i>		
4	La/il discente è capace di distinguere ruoli e responsabilità di insegnanti e discenti nel corso delle lezioni <i>task-based</i> ed è in grado di spiegarle ad altri	
3	La/il discente è capace di distinguere ruoli e responsabilità di insegnanti e discenti nel corso delle lezioni <i>task-based</i>	
2	La/il discente è capace di distinguere alcuni ruoli e responsabilità di insegnanti e discenti nel corso delle lezioni <i>task-based</i>	
1	La/il discente non è capace di distinguere ruoli e responsabilità di insegnanti e discenti nel corso delle lezioni <i>task-based</i>	
RA2 – Svolgere una lezione servendosi dell'approccio <i>task-based</i>		
4	La/il discente è in grado di tenere una lezione servendosi dell'approccio <i>task-based</i> e di illustrare ad altri alcune caratteristiche	
3	La/il discente è in grado di tenere una lezione servendosi dell'approccio <i>task-based</i> .	
2	Dopo aver ricevuto opportune indicazioni, la/il discente è in grado di servirsi di alcune delle teorie apprese nel corso del modulo per tenere una lezione.	
1	La/il discente non è in grado di tenere una lezione servendosi dell'approccio <i>task-based</i> .	
RA3 – Creare e adattare delle attività <i>task-based</i> in classe		
4	La/il discente è in grado di creare e adattare facilmente delle attività <i>task-based</i> ed illustrarne i principi ad altri	
3	La/il discente è in grado di creare e adattare attività <i>task-based</i> per la propria classe seguendo le istruzioni fornite nel modulo	
2	La/il discente è in grado di adattare alcune attività <i>task-based</i> dopo aver ricevuto delle indicazioni.	
1	La/il discente non è in grado di creare né di adattare attività <i>task-based</i> per la propria classe	
Modulo 5 – Processi di valutazione nell'ambito del TBLT		
RA1 – Dare feedback		
4	La/il discente conosce i principi del processo di valutazione ed è in grado di dare un feedback alle proprie allieve e ai propri allievi.	
3	La/il discente conosce i principi del processo di valutazione, ma ha bisogno di ricevere delle indicazioni allo scopo di elaborare dei feedback costruttivi	
2	La/il discente conosce i principi del processo di valutazione, ma non è in grado di esprimere dei feedback in maniera autonoma	
1	La/il discente non conosce i principi del processo di valutazione, né sa come dare dei feedback costruttivi.	
RA2 – Riflettere sui propri metodi didattici		
4	La/il discente è perfettamente consapevole dell'importanza di riflettere per migliorare il proprio modo di insegnare e desidera dedicarsi a tutte le attività che le permetteranno di crescere professionalmente.	
3	La/il discente è consapevole dell'importanza della riflessione allo scopo di migliorare le proprie competenze professionali.	
2	La/il discente non è pienamente consapevole dell'importanza della riflessione ai fini della propria crescita professionale. Tuttavia, è capace di applicare alcune delle strategie prese in esame dal modulo.	
1	La/il discente non comprende l'importanza della riflessione ai fini della propria crescita professionale. Inoltre, non è capace di applicare alcune delle strategie prese in esame dal modulo.	

Griglia di autovalutazione per le e i discenti

Di seguito troverai alcune affermazioni che ci aiuteranno a capire che cosa hai imparato. Rispondi indicando il tuo grado di accordo in relazione a ciascuna delle frasi, servendoti di una scala che va da 1 a 4.

1 = No ; 2 = Un po' ; 3 = Abbastanza; 4= Sì

Modulo 1 – Introduzione agli approcci non formali per favorire l'apprendimento delle lingue			
RA1 – Conosco e utilizzo tecniche non-formali e informali (ad es., <i>ice-breaker</i>, giochi di ruolo e simulazioni) nel corso delle mie lezioni			
1= No	2= Un po'	3= Abbastanza	4= Sì
RA2 – Conosco la struttura di una lezione <i>task-based</i> e sono consapevole dei benefici di questo approccio nell'ambito della didattica delle lingue.			
1= No	2= Un po'	3= Abbastanza	4= Sì
RA3 – So che cosa si intende per consapevolezza linguistica e sono cosciente dell'importanza di tale aspetto			
1= No	2= Un po'	3= Abbastanza	4= Sì
Modulo 2 – Competenze digitali e didattica delle lingue			
RA1 – Conosco diversi strumenti che possono essere utilizzati nella didattica delle lingue			
1= No	2= Un po'	3= Abbastanza	4= Sì
RA2 – Sono in grado di trovare contenuti affidabili da utilizzare nel corso delle mie lezioni			
1= No	2= Un po'	3= Abbastanza	4= Sì
RA3 – Conosco e scelgo strumenti specifici per rendere più interattive e coinvolgenti le mie lezioni			
1= No	2= Un po'	3= Abbastanza	4= Sì
Modulo 3 –Il curriculum TBLT			
RA1 – Conosco le varie fasi delle lezioni <i>task-based</i>			
1= No	2= Un po'	3= Abbastanza	4= Sì
RA2 – So come individuare i bisogni di apprendimento e le esigenze delle mie allieve e dei miei allievi allo scopo di adattare una lezione <i>task-based</i>			
1= No	2= Un po'	3= Abbastanza	4= Sì
RA3 – Sono in grado di ideare una lezione <i>task-based</i>, specificando obiettivi di apprendimento, metodi e materiale didattico			
1= No	2= Un po'	3= Abbastanza	4= Sì
Modulo 4 – L'approccio TBLT in classe			
RA1 – So qual è il ruolo dell'insegnante nel corso di una lezione <i>task-based</i>			
1= No	2= Un po'	3= Abbastanza	4= Sì
RA2 – Sono in grado di servirmi dell'approccio <i>task-based</i> in classe			
1= No	2= Un po'	3= Abbastanza	4= Sì

RA3 – So come creare delle attività basate sull’approccio *task-based* per le mie lezioni di lingua.

1= No 2= Un po’ 3= Abbastanza 4= Sì

Modulo 5 – Processi di valutazione nell’ambito del TBLT

RA1 – Sono in grado di dare dei feedback costruttivi

1= No 2= Un po’ 3= Abbastanza 4= Sì

RA2 – Sono consapevole dell’importanza di riflettere sul mio modo di insegnare al fine di migliorarmi.

1= No 2= Un po’ 3= Abbastanza 4= Sì

Il sistema di badge di TANDEM

I badge hanno acquisito sempre più popolarità nel corso dell'ultimo decennio, affermandosi come strumenti di valutazione e convalida alternativi in diversi contesti di apprendimento. Si ritiene che possano accrescere la motivazione delle e dei discenti dal momento che permettono a questi ultimi di dimostrare e ricevere una ricompensa per il proprio lavoro.

Allo stesso tempo, i badge possono rivelarsi utili per riconoscere i risultati ottenuti in ambienti di apprendimento informali e non formali. In effetti, essi consentono di rendere visibili i progressi fatti allo scopo di acquisire una competenza specifica, nonché attestare la loro partecipazione. Lo strumento diviene essenziale nella promozione dell'autoapprendimento e dell'apprendimento fra pari. Dà alle e ai discenti l'opportunità di affrontare e superare delle sfide, concentrarsi sul rendimento e riuscire dal momento che contiene una componente ludica.

In un sistema educativo in evoluzione che cerca di provvedere a diversi stili ed esigenze di apprendimento, nonché di rispondere alle richieste del mercato del lavoro, i badge possono aiutare nel riconoscimento di micro-credenziali e favorire l'accesso a opportunità professionali.

Per questa ragione, il partenariato di TANDEM ha deciso di ideare un sistema che consenta a formatrici, formatori e partecipanti di monitorare e riconoscere i progressi compiuti durante il corso. Le e i partecipanti riceveranno un badge una volta completate le attività e gli esercizi elencati nella matrice delle competenze il cui obiettivo è quello di misurare il grado di competenza in rapporto ai risultati di apprendimento. Il partenariato ha deciso di assegnare un badge diverso per ogni obiettivo di apprendimento raggiunto.

Tali strumenti servono ad attestare, quindi, i progressi compiuti durante il percorso di apprendimento. Inoltre, i questionari finali previsti per ogni modulo consentono di verificare le conoscenze e l'avvenuto completamento delle unità (per chi totalizza il 60% o più di risposte corrette), procedure utili ai fini del rilascio della certificazione finale.

Qui sotto riportiamo i cinque badge di TANDEM.

Linee guida pratiche

Individuare i risultati di apprendimento

I risultati di apprendimento costituiscono il cuore pulsante del processo di valutazione e convalida del progetto TANDEM. Le seguenti sezioni contengono alcuni consigli in merito alla stesura dei risultati di apprendimento sulla base delle linee guida fornite da CEDEFOP e altri centri di formazione. Come detto in precedenza, i risultati di apprendimento non sono altro che un insieme di conoscenze, competenze e abilità acquisite al termine di un percorso formativo. Sono considerati fondamentali allo scopo di migliorare l'apprendimento, promuovere la partecipazione, facilitare il riconoscimento, attestare la trasparenza dei risultati e rendere più flessibili i sistemi educativi.

Una delle caratteristiche più importanti dei risultati di apprendimento è la possibilità di analizzare e riflettere sulle esperienze formative allo scopo di individuare esigenze e processi mentali specifici ritenuti necessari nel campo delle teorie costruttiviste dell'apprendimento (si pensi alle idee di Vygotsky, Kolb e altri). Secondo tali studiosi, infatti, l'apprendimento è un processo attivo e la conoscenza è il prodotto del lavoro di una comunità. Questi concetti devono essere rielaborati in maniera attenta, inoltre occorre definire risultati di apprendimento precisi per far sì che tutti siano consapevoli delle nozioni e delle competenze da acquisire.

Dal momento che sono così importanti, occorre imparare a redigere dei risultati di apprendimento appropriati. Nell'ambito del progetto TANDEM, il partenariato ha analizzato il profilo delle competenze allo scopo di concentrarsi su risultati di apprendimento modulare e descrivere cosa le e i discenti avrebbero dovuto comprendere, conoscere ed essere in grado di fare. Come detto in precedenza, i risultati di apprendimento si ricollegano a tre diverse dimensioni:

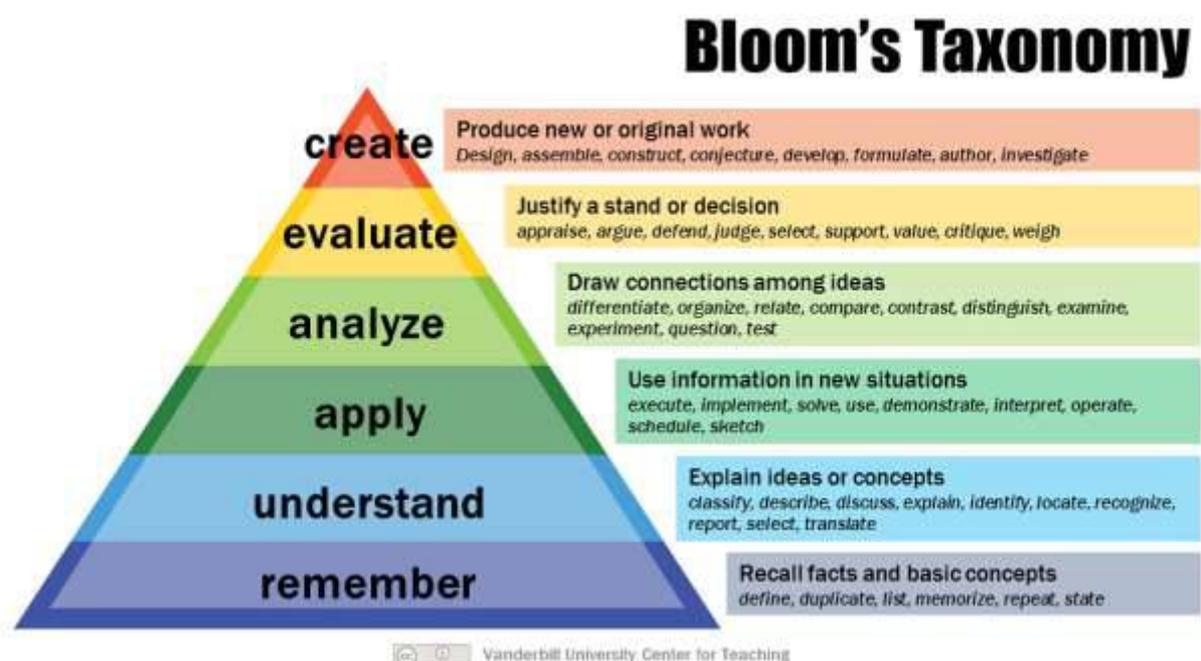
- Cognitiva (ciò che la o il discente sa e comprende);
- Psicomotoria (ciò che la o il discente è in grado di fare);
- Affettiva (convinzioni, valori e atteggiamenti della o del discente).

Pertanto, occorre prestare attenzione e prendere in esame tutti e tre questi aspetti quando si definiscono i risultati di apprendimento individuando **conoscenze, abilità e competenze**:

1. Per **conoscenze** si intendono i fatti, i principi, le teorie e le pratiche legate a un ambito professionale o di studio. Possiamo distinguere fra conoscenze teoriche o pratiche.

2. Per **abilità** si intende la capacità di applicare conoscenze e servirsi del proprio *know-how* per portare a termine dei compiti e risolvere problemi. È possibile distinguere fra abilità cognitive (intuizione, pensiero logico e creativo) o pratiche (uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).
3. Per **competenza** si intende la capacità di servirsi di conoscenze e abilità personali, sociali e metodi in ambito educativo o professionale al fine di crescere. Sono collegate al senso di responsabilità e di indipendenza.

Nel processo di creazione degli obiettivi di apprendimento, le organizzazioni partner del progetto TANDEM hanno fatto uso della tassonomia di Bloom: <https://bloomstaxonomy.net/> Il modello consente di classificare gli obiettivi di apprendimento in base a livelli di complessità e specificità. Sebbene la tassonomia preveda tre diversi schemi legati all'ambito cognitivo, affettivo e psicomotorio, nel quadro del progetto le organizzazioni partner hanno principalmente fatto riferimento a quello cognitivo. La tassonomia può aiutare a individuare i verbi più corretti da utilizzare in relazione al grado di complessità desiderato.



Per formulare correttamente i risultati di apprendimento il partenariato ha adottato la procedura presentato di seguito.

1. Innanzitutto, occorre iniziare con la seguente frase: *Al termine del modulo, la/il discente sarà in grado di....*
2. Quindi, la frase dovrà essere seguita da un verbo collegato al tipo di conoscenza o abilità che la o il discente dovrà essere in grado di dimostrare una volta raggiunto l'obiettivo di apprendimento.

3. Allo stesso tempo, è essenziale essere realisti e tenere conto delle conoscenze pregresse e della durata del percorso di apprendimento.
4. I risultati di apprendimento devono essere scritti utilizzando parole che le e i discenti possano comprendere facilmente. Inoltre, occorre essere il più concisi possibili allo scopo di evitare ogni vaghezza.
5. Per la stessa ragione occorre ridurre quanto più possibile il numero dei risultati di apprendimento.
6. È essenziale evitare ogni ambiguità, di conseguenza occorre definire in maniera chiara il contesto e mettere in relazione i risultati di apprendimento a criteri e metodi di valutazione. È bene evitare formulazioni vaghe come “avere familiarità con” dal momento che questi termini sono ascrivibili agli obiettivi didattici.
7. Infine, la stesura dei risultati di apprendimento va intesa come un processo iterativo soggetto a una revisione e a dei miglioramenti costanti. Tale revisione è fondamentale per rispondere alle esigenze e alle peculiarità di ogni soggetto. Inoltre, nell’ottica della co-creazione, è essenziale coinvolgere le e i discenti in tale processo per far sì che sentano come proprio il percorso di apprendimento.

Elaborare le griglie di valutazione

Una volta stabiliti i risultati di apprendimento, occorre chiedersi in che modo questi saranno valutati, ovvero come possiamo accertarci che le e i discenti li abbiano raggiunti. È chiaro che bisogna avere a disposizione uno strumento o delle strategie atte a determinare in quale misura i risultati di apprendimento siano stati raggiunti. Nell’ambito del progetto TANDEM, ci si è serviti di tecniche di valutazione dirette: test scritti, progetti, portfolio, griglie di valutazione, riflessioni, valutazione del rendimento, ecc.

Come abbiamo visto nelle sezioni precedenti, i risultati di apprendimento costituiscono la base per l’individuazione di processi di convalida. Le griglie di valutazione svolgono un ruolo fondamentale in questo senso dal momento che forniscono le informazioni necessarie per valutare i risultati ottenuti dalle e dai discenti e mettere a punto delle procedure coese.

Il partenariato di TANDEM ha deciso di partire dai risultati di apprendimento e poi di stabilire diversi livelli di competenza per mettere a punto la griglia di valutazione. Nel corso di tale procedura, suggeriamo di seguire i seguenti accorgimenti.

1. Concordare gli aspetti essenziali che dovranno caratterizzare il rendimento della o del discente, fornendo degli esempi.
2. Determinare dei criteri chiari per ciascun livello di rendimento allo scopo di elaborare i vari descrittori.

3. Decidere il numero di livelli da includere nella griglia di valutazione. Nel caso di TANDEM, il partenariato ne aveva inizialmente stabiliti cinque che sono poi stati ridotti a quattro per rispondere alle esigenze di docenti e discenti;
4. Descrivere accuratamente ciascun livello per consentire alle e ai discenti di auto-valutarsi e avere un'idea chiara dei propri progressi;
5. Personalizzare la griglia di valutazione fornendo alle e ai discenti indicazioni e commenti personali;
6. Permettere alle e ai discenti di partecipare al processo di elaborazione della griglia di valutazione e discutere di eventuali adattamenti che possano renderla più significativa sul piano personale
7. Rivedere la griglia di valutazione periodicamente per mantenerla aggiornata in relazione al proprio percorso di apprendimento.

Infine, è essenziale distribuire e dare visibilità alla griglia di valutazione fin dall'inizio del corso per accertarsi che le e i discenti abbiano un'idea chiara dei descrittori e dei criteri in base ai quali il loro lavoro sarà valutato.

Insegnamenti tratti dal processo di sperimentazione

Il quadro di riferimento comprende la matrice delle competenze e le griglie di valutazione sono state testate nel corso della fase di sperimentazione del MOOC (online e in presenza) e dei *language café*. Il MOOC è incentrato prettamente sulla capacità di insegnamento e le competenze digitali, mentre i *language café* mirano ad accrescere la consapevolezza e l'espressione culturale delle e dei partecipanti.

Sulla base delle esperienze raccolte nei vari paesi partner, abbiamo messo assieme i seguenti insegnamenti. Si tratta di suggerimenti utili per trasferire il nostro quadro di riferimento in altri contesti, con altri gruppi target con altre esigenze.

Strumenti di valutazione e monitoraggio

Gli strumenti di valutazione sono stati utilizzati per tenere traccia dei progressi delle e delle discenti nel corso dei moduli. Ci siamo concentrati più sul completamento dei moduli che sulla correttezza delle risposte fornite. Lo strumento di valutazione, infatti, è stato per lo più usato per capire se le e i discenti avessero completato le attività e compreso i contenuti prima di passare alla sezione successiva; non per verificare che dessero le risposte corrette, ma piuttosto per accertarci che avessero un'idea generale di cosa si stesse parlando prima di andare avanti..

Flessibilità della valutazione

La valutazione deve essere flessibile. Quando si lavora con persone immigrate dotate di scarse qualifiche, non si possono dare per scontati i risultati dell'auto-valutazione. Di conseguenza, in base al livello del gruppo, si è rivelato necessario riadattare la griglia di valutazione. Se nei gruppi più avanzati che avevano precedenti esperienze nel campo dell'autovalutazione, sono state utilizzate modalità più complesse, si è optato per griglie semplificate per rivolgersi a persone nuove a questa modalità.

Inoltre, le griglie di valutazione sono state progettate in modo da rispondere alle esigenze di diversi partecipanti, quindi costituiscono uno strumento universale. Tuttavia, quando ci si serve di tali strumenti in classe, suggeriamo di adattare in relazione ai risultati dello screening delle competenze e degli obiettivi personali delle e dei partecipanti alla formazione.

Duplici vantaggi dell'auto-valutazione

Se la valutazione consente di prendere in esame i progressi delle e dei partecipanti e convalidare le competenze da loro acquisite, l'auto-valutazione costituisce parte integrante del processo di apprendimento. Impegnandosi in questo genere di attività,

le e i discenti aumentano la loro consapevolezza e le loro competenze. Sugeriamo di utilizzare le griglie di valutazione nel corso delle attività di valutazione fra pari.

Infine, le griglie aiutano le e i partecipanti a trarre ispirazione per creare le proprie prove di valutazione nel processo di pianificazione delle lezioni di lingua.

Condividere il processo di valutazione

Utilizzando le griglie di valutazione all'inizio e alla fine del MOOC, le e i partecipanti imparano a conoscere gli obiettivi di apprendimento e le possibilità del processo di valutazione. Ciò stimola le e i partecipanti a stabilire i loro obiettivi di apprendimento in termini di rendimento e acquisizione di conoscenze. Inoltre, aumenta la loro motivazione e il loro desiderio di vedere dei miglioramenti e di acquisire delle capacità al termine del processo.

Adattare l'offerta formativa alle esigenze individuali

Quando si lavora insieme a gruppi che non hanno alcuna formazione nell'ambito dell'insegnamento, è estremamente importante dedicare gran parte del corso ad attività interattive e pratiche. Utilizzando il materiale destinato alla valutazione, come, ad esempio, le griglie, all'inizio della formazione, è possibile individuare immediatamente i temi più ostici. Rivedendo le attività individuali del MOOC e il grado di competenze e conoscenze acquisite da ogni partecipante, le organizzazioni partner di TANDEM hanno adattato il materiale didattico allo scopo di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e far sì che l'offerta formativa fosse il più in linea possibile con i profili personali.

Conclusioni

Gli strumenti presentati nel documento consentono di valutare, monitorare e riconoscere i risultati di apprendimento raggiunti nell'ambito del progetto TANDEM. Come affermato in precedenza, tali strumenti possono essere adattati ad altri contesti e ambienti di apprendimento dal momento che sono ispirati a principi di flessibilità e co-creazione.

Speriamo che il quadro di riferimento possa avere un impatto significativo sulla capacità dei centri di istruzione per adulti, delle scuole di lingue e delle associazioni che lavorano con persone immigrate e autoctone dotate di scarse qualifiche di creare e promuovere un percorso di potenziamento. Il nostro obiettivo era quello di fornire loro il supporto tecnico necessario ai fini della selezione, del monitoraggio, della valutazione e della convalida delle competenze.

Grazie al presente quadro di riferimento, numerosi attori e soggetti interessati che lavorano a stretto contatto con i gruppi a cui TANDEM si rivolge avranno l'opportunità di adattare il loro lavoro alle esigenze delle persone di cui si occupano.

Riferimenti bibliografici

Abramovich, S., Schunn, C., & Higashi, R. (2013). *Are badges useful in education?: It depends upon the type of badge and expertise of learner*. Education Tech Research Development. Disponibile all'indirizzo: <http://www.lrdc.pitt.edu/schunn/research/papers/Abramovich-Schunn-Higashi.pdf>

Bowe, B., Fitzmaurice, M., *Guide to Writing Learning outcomes*, Learning and Teaching Centre, Lifelong Learning Dublin Institute of Technology. Disponibile all'indirizzo: [http://notes1.etf.europa.eu/eventsmgmt.nsf/\(getAttachment\)/DEA9F04D191B8B7EC12572FB0032D3F7/\\$File/Writing+Learning+Outcomes+DTI+Tom+Duff.pdf](http://notes1.etf.europa.eu/eventsmgmt.nsf/(getAttachment)/DEA9F04D191B8B7EC12572FB0032D3F7/$File/Writing+Learning+Outcomes+DTI+Tom+Duff.pdf)

Cedefop. (2008). *Terminology of European education and training policy, a selection of 100 key terms*. Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities. Disponibile all'indirizzo: http://www.cedefop.europa.eu/EN/Files/4064_en.pdf

Cedefop. (2009a). *European guidelines for validating non-formal and informal learning*. Brussels. Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities. Disponibile all'indirizzo: http://www.cedefop.europa.eu/EN/Files/4054_en.pdf

Cedefop. (2009b). *The shift to Learning outcomes, policies and priorities in Europe*. Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities. (Cedefop Reference Series; 72) Disponibile all'indirizzo: http://www.cedefop.europa.eu/EN/Files/3054_en.pdf

Cedefop (2016). *ECVET in Europe: monitoring report 2015*. Luxembourg: Publications Office of the European Union. Disponibile all'indirizzo: https://www.cedefop.europa.eu/files/5556_en.pdf

European Commission (2011). *Using Learning outcomes – European Qualifications Framework Series: Note 4* Luxembourg: Publications Office of the European Union 2011 European Commission – Education and Culture. Disponibile all'indirizzo: https://www.cedefop.europa.eu/files/Using_learning_outcomes.pdf

The European Credit System for Vocational Education and Training ECVET. Get to know ECVET better Questions and Answers. Disponibile all'indirizzo: [https://www.cedefop.europa.eu/files/ECVET_QUESTION_ANSWERS_Feb_2011_en\(download_ID_17648\).pdf](https://www.cedefop.europa.eu/files/ECVET_QUESTION_ANSWERS_Feb_2011_en(download_ID_17648).pdf)

EUR-LEX (2009). *Recommendation of the European Parliament and of the Council*

of 18 June 2009 on the establishment of a European Credit System for Vocational Education and Training (ECVET) (Text with EEA relevance). Disponibile all'indirizzo: <https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/EN/ALL/?uri=CELEX:32009H0708%2802%29>

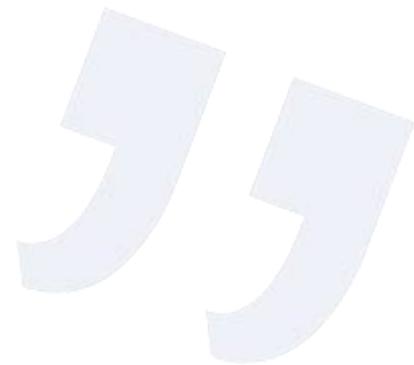
Stefaniak, J., Carey, K. (2019) Instilling purpose and value in the implementation of digital badges in higher education. Int J Educ Technol High Educ 16, 44 <https://doi.org/10.1186/s41239-019-0175-9>

Siti utili

Cedefop ECVET page: <http://www.cedefop.europa.eu/en/events-andprojects/projects/ecvet-european-credit-system-vocational-education-and-training>

European Skills Agenda: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1223&langId=en>

Appendice 1 - Certificazione



Appendice 2 – Questionario volto a valutare le competenze

Sezione n.1: Informazioni personali

1. Genere

- Donna
- Uomo

2. Età

- 18 – 30
- 31 – 44
- 45 -

3. In quale paese risiedi?

4. Qual è il tuo paese di nascita (e qual è la tua nazionalità)?

5. Da quanto tempo vivi qui?

- Meno di un anno
- Da uno a due anni
- Da tre a quattro anni
- Da cinque a sei anni
- Da sei o più anni/per tutta la vita

6. Dove vivi?

- In un paese, borgo o aree rurale (meno di tremila abitanti)
- Una piccola cittadina (da tremila a cinquemila abitanti)
- Una cittadina (da quindicimila a centomila abitanti)
- Una città (da un centinaio di migliaia a un milione di abitanti)
- Una grande città (più di un milione di abitanti)

7. Che lavoro fai al momento?

- Ho un lavoro a tempo pieno
- Faccio un lavoro part-time
- Non lavoro, ma sto cercando un'occupazione

- Ricevo dei sussidi
- Sto frequentando un corso (Se sì, specifica che tipo di corso _____)
- Altro, ad es., mi occupo della casa, sono in pensione (specifica _____)

8. Hai avuto delle esperienze lavorative?

- Sì
- No

9. Per quanti anni hai frequentato la scuola?

- 3 anni
- 5-9 anni
- Più anni (Specifica il titolo di studio _____)

Sezione n. 2: Lingue parlate

10. Qual è la tua madrelingua (o le tue lingue madri)?

11. Parli italiano?

12. Quale altra lingua/e parli?

Indica per ogni lingua il tuo livello di padronanza (in relazione alle quattro abilità: parlare, ascoltare, leggere e scrivere), la frequenza con cui usi questa lingua e il luogo in cui la usi (ad es., casa, lavoro, amici, quando parli con la tua famiglia, ecc.)

(Nota per la persona che conduce il colloquio: Si prega di avere davanti a sé durante il colloquio e di spiegare alla persona intervistata i diversi livelli di competenza linguistica in base al CERF³)

Lingua	Livello				Dove usi questa lingua?
	Parlato	Lettura	Scrittura	Ascolto	

³ <https://www.coe.int/en/web/common-european-framework-reference-languages/level-descriptions>

Sezione n.3: Capacità di lettura e scrittura

13. Leggi (per esempio libri, articoli in riviste o online, ecc.)?
Specifica in che lingua):

- Sì
- No
- A volte

13 a. Se hai risposto sì o a volte, con quale frequenza ti capita di leggere?

- Ogni giorno
- Un paio di volte a settimana
- A volte
- No, perché _____

14. Scrivi o compili documenti?

- Sì
- No
- A volte

15. Scrivi lettere?

- Sì, molte lettere
- Sì, qualche lettera
- No, non scrivo mai nessuna lettera

Sezione n. 5: Comunicazione nella madrelingua

16. C'è qualcosa che pensi di dover migliorare o che ti piacerebbe migliorare rispetto alla padronanza della tua madrelingua?

- Ascolto
- Parlato
- Lettura
- Scrittura
- Altro (specifica)
- Niente

17. Hai maturato delle esperienze nel campo dell'insegnamento delle lingue?

- Sì
- No

17a. Se hai risposto di sì alla domanda precedente, ti invitiamo a specificare quale lingua hai insegnato?

18. Pensi di poter insegnare la tua lingua madre?

- Sì
- No

i. Perché non la parlo abbastanza bene (mancanza di competenze linguistiche)

ii. Perché non ho esperienza con l'insegnamento (mancanza di capacità di insegnamento)

iii. Perché non voglio insegnare

- No ma potrei insegnare un'altra lingua. In caso, quale _____

19. **(Solo se la risposta alla domanda 18 è positiva)** Cosa ti servirebbe imparare per insegnare una lingua di tua scelta? (specifica prima la lingua, la tua autosufficienza in questa lingua, e poi i tuoi bisogni di apprendimento per insegnare questa lingua)

Lingua	Autosufficienza con la lingua				Bisogni di apprendimento per insegnare questa lingua (bisogni di apprendimento linguistico + bisogni di apprendimento per insegnare)
	Principiante	Intermedio	Avanzato	Madrelingua	
					<ul style="list-style-type: none"> • Ho bisogno di migliorare le mie competenze linguistiche con questa lingua • Ho bisogno di capacità di insegnamento <ul style="list-style-type: none"> • 1. Teoria/Metodologia • 2. Pratica (esperienza) • Competenze digitali • Commenti aggiuntivi:

Sezione n. 6: Importanza della lingua

20. Indica quanto è utile **sapere l'italiano** per...

	Per niente utile	Appena utile	Abbastanza utile	Molto utile
Per la tua educazione futuro				
Per la tua vita personale				
Per il tuo lavoro futuro				
Per ottenere un lavoro				
Per il contatto con la gente del posto				
Per la tua soddisfazione				

personale				
Per l'uso di computer e altri dispositivi tecnologici				
Per leggere libri, riviste, ecc.				
Per l'intrattenimento (film, programmi televisivi, musica, giochi)				

Ulteriori osservazioni:

21. Quanto è utile conoscere **le lingue straniere** per....

	Per niente utile	Appena utile	Abbastanza utile	Molto utile
Per la tua educazione futuro				
Per la tua vita personale				
Per il tuo lavoro futuro				
Per ottenere un lavoro				
Per il contatto con la gente del posto				
Per la tua soddisfazione personale				
Per l'uso di computer e altri dispositivi tecnologici				
Per leggere libri, riviste, ecc.				
Per l'intrattenimento (film, programmi televisivi, musica, giochi)				

Sezione n. 7: Attrezzatura digitale

25. Quanti di questi strumenti possiedi a casa?

	Nessuno	Uno	Due	Tre o più
Smartphone				
Computer, laptop o tablet				

26. Con quale frequenza utilizzi il computer per...?

	Mai	Poche volte all'anno	Una volta al mese	Poche volte al mese	Poche volte a settimana	Ogni giorno
Trovare informazioni						
Giocare						
Divertirmi (ad es., ascoltare musica, vedere film e video)						
Stare in contatto con gli altri (ad es., inviare email, utilizzare i social media, chattare)						
Imparare						

27. Con quale frequenza utilizzi lo smartphone per...?

	Mai	Poche volte all'anno	Una volta al mese	Poche volte al mese	Poche volte a settimana	Ogni giorno
Trovare informazioni						
Giocare						
Divertirmi (ad es., ascoltare musica, vedere film e video)						
Stare in contatto con gli altri (ad es., inviare email, utilizzare i social media, chattare)						
Imparare						

Sezione n. 8: Le tue competenze digitali

Servirsi delle affermazioni riportate su DigiComp 2.1

28. Area di competenza n.1: Conoscenza delle informazioni e dei dati

	Basilare		Intermedia		Avanzata	
	1	2	3	4	5	6
Navigazione, ricerca, filtraggio di dati, informazioni e contenuti digitali -						

Articolare i bisogni informativi, ricercare i dati, le informazioni e i contenuti in ambienti digitali, accedervi e navigare al loro interno. Creare e aggiornare strategie di ricerca personali.						
Valutazione di dati, informazioni e contenuti digitali						
Gestione dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali						

29. Area di competenza n.2: Comunicazione e collaborazione

	Basilare		Intermedia		Avanzata	
	1	2	3	4	5	6
Interagire attraverso le tecnologie digitali						
Condivisione attraverso le tecnologie digitali						
Impegnarsi attivamente con la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali						
Collaborare attraverso le tecnologie digitali						
Netiquette						
Gestione dell'identità digitale						

30. Area di competenza n.3: Creazione dei contenuti digitali

	Basilare		Intermedia		Avanzata	
	1	2	3	4	5	6
Sviluppo di contenuti digitali						
Integrare e rielaborare i contenuti digitali						
Copyright e licenze						
Programmazione						

31. Area di competenza n.4: Sicurezza

	Basilare		Intermedia		Avanzata	
	1	2	3	4	5	6
Dispositivi di protezione						
Protezione dei dati personali e della privacy						
Proteggere la salute e il benessere						
Proteggere l'ambiente						

32. Area di competenza n.5: Risoluzione dei problemi

	Basilare		Intermedia		Avanzata	
	1	2	3	4	5	6
Risolvere problemi tecnici						
Identificare le esigenze e le risposte tecnologiche						
Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali						
Identificare i gap di competenza digitale						

Sezione n. 9: Sfide quotidiane

33. Affronti delle sfide quotidiane per il fatto che alcune delle tue qualifiche non sono riconosciute? Se sì, specifica.

34. Affronti delle difficoltà quotidiane perché vivi in un paese straniero?

Sezione n. 10: Consapevolezza ed espressione culturale

35. Con quale frequenza partecipi ad attività/eventi culturali a cui prendono parte persone con un background culturale diverso dal tuo?

- Ogni giorno
- Una volta alla settimana
- Una volta al mese
- Qualche volta all'anno
- Mai

36. Con quale frequenza interagisci (parli...) con persone con un background culturale diverso dal tuo?

- Ogni giorno
- Una volta alla settimana
- Una volta al mese
- Qualche volta all'anno
- Mai

37. Quanto è interessante per te incontrare persone con un background culturale diverso dal tuo?

- Molto interessante, mi piace molto incontrare persone che provengono da culture diverse
- Interessante, è bello conoscerli ma non tutti i giorni
- Indifferente, a volte è bello, ma non sono particolarmente interessato a incontrare persone di altre culture

- Non è interessante, preferisco incontrare persone che hanno il mio stesso background culturale

38. Come ti esprimi quando non puoi usare la tua lingua (perché ad esempio incontri persone che non parlano la tua stessa lingua)

- Lingue trasversali (inglese o francese, o _____)
- Disegno
- gesti
- Linguaggio del corpo
- Altro, specifica _____

39. C'è stata un'esperienza o delle situazioni in cui non sei riuscito a capire o a confrontarti con la cultura del Paese ospitante? Come sei riuscito a risolvere questa situazione?



**CENTRO SVILUPPO
CREATIVO
DANILO DOLCI**

**Centro per lo Sviluppo
Creativo “Danilo Dolci”**
Italia - danilodolci.org



**Συνεργασία
Ενεργών Πολιτών**

Active Citizens Partnership
Grecia - activecitizens.eu



**compass
GmbH**

Compass GmbH
Germania - compass4you.at



**Center for Social
Innovation**

**CSI Center for Social
Innovation LTD**
Cipro - csicy.com



IB@RIka
Sprachen in Berlin und weltweit

**Iberika Education Group
GGMBH**
Germania - iberika.de



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.